

COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE SOC. COOP. SOCIALE

Sede legale: VIA ADRIANO OLIVETTI 24 ROMA RM

Partita IVA: 04515990655

Codice fiscale: 04515990655

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA

Numero di iscrizione al RUNTS: 19058

Sezione di iscrizione al RUNTS: IMPRESE SOCIALI

Bilancio sociale al 31/12/2024

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine

di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;

la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque

potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

La storia dell'ente

...La Communication Centre Multilingue" (di seguito denominata CCM) nasce nel 2007 e l'attività svolta a favore dell'integrazione degli immigrati soggiornanti in Italia. La CCM è la prima iniziativa in Italia di cooperativa sociale multietnica in grado di offrire servizi d'informazione in 9 (nove) lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo, rumeno, russo ed albanese) agli immigrati presenti su tutto il territorio nazionale. La società si è costituita nel luglio del 2007 in seguito alla sottoscrizione del protocollo d'intesa voluto da importanti partner istituzionali quali il Dipartimento Libertà civili ed immigrazione del Ministero degli Interni, l'O.I.M.

Organizzazione Internazionale per le Migrazioni sede di Roma, la Prefettura di Salerno, la Caritas Diocesana di Salerno, la Provincia di Salerno, il Comuni di Salerno, la Camera di Commercio di Salerno, il Consorzio Format e Telecom Italia. Nel richiamato protocollo i soggetti sottoscrittori hanno espresso la volontà di perseguire importanti obiettivi di integrazione sociale degli immigrati stimolando e sostenendo l'avviamento di nuove attività imprenditoriali promosse da immigrati residenti sul territorio campano e nazionale.

SERVIZI DI ACCOGLIENZA

La Communication Centre Multilingue ha gestito nel 2023, e gestisce tutt'ora, n. 3 centri di prima accoglienza di cui n.2 sul territorio della provincia di Salerno ed uno in provincia di Potenza (Basilicata) tramite accordi quadro sottoscritti, rispettivamente, con le Prefetture di Salerno e Potenza.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE SOC. COOP. SOCIALE
- Codice fiscale: 04515990655
- Partita IVA: 04515990655
- Forma giuridica: Cooperativa Sociale
- Iscritta all'albo Cooperative Sociali a Mutualità Prevalente Sez. A al n. 181628 dal 09/11/2007
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: IMPRESA Sociale Iscritta il 21/03/2022 al n. 19058 del Registro Unica Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
- Indirizzo sede legale: VIA ADRIANO OLIVETTI 24
- Altre sedi: sede amministrativa Via Michelangelo Testa, 11 Salerno...

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Campania e Basilicata

La missione dell'ente è promuovere l'integrazione dei rifugiati assegnati dalle prefetture di Competenza

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di condivisione ed inclusione, provando nei limiti della disciplina giuridica di riferimento anche la promozione e il matching tra le imprese del territorio e i rifugiati suoi ospiti

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività: organizzare ed eseguire attività assistenziale e sanitaria nei confronti delle persone anziane, dei malati, degli handicappati, degli emarginati e dei bambini, contribuendo altresì alle campagne per la salvaguardia della salute e della natura;

- gestire attività di assistenza domiciliare infermieristica e riabilitativa; gestire residenze sanitarie assistite, comunità alloggio e residenze protette per anziani, portatori di handicap fisici e psichici, minori a rischio devianza; centri diurni; centri di riabilitazione; case di riposo; case di cura; centri di accoglienza per immigrati; centri di identificazione ed espulsione per immigrati; hospice per malati terminali e non; centri diagnostici e sanitari

(per lo svolgimento di attività iperbarica e chirurgica);

- organizzare e gestire, per conto di Enti pubblici e privati, centri sociali, mense e centri di produzione e distribuzione di pasti, connessi alle attività comprese nei numeri precedenti;

- organizzare e gestire biblioteche, asili nido, centri di riposo per anziani con la relativa organizzazione di servizi di pulizia, ristoro, di amministrazione e di contabilità;

- svolgere ogni iniziativa utile per la promozione ed organizzazione di attività culturali e sociali e del tempo libero;

- gestire ed attuare corsi di formazione professionale, corsi tecnici, laboratori e quanto altro utile e necessario per promuovere lo sviluppo fisico, morale e culturale dei partecipanti;

- provvedere all'acquisto collettivo di articoli di consumo di vario genere, indispensabili ed utili per l'attività di cui sopra.

La società potrà assumere in locazione o in uso ad altri titoli o acquisire macchinari ed attrezzature e quanto altro occorre per l'esecuzione di tutte le attività di cui sopra ed avvalersi di locali di proprietà di Comuni, Enti pubblici e privati ed ecclesiali per il raggiungimento degli scopi prefissati.

La Cooperativa potrà promuovere e stabilire Convenzioni e accordi vari con Enti ed Istituzioni pubbliche, private ed ecclesiali, nazionali ed esteri, che abbiano identiche finalità e che comunque svolgano attività di interessi comune.

La Cooperativa, inoltre, al fine di meglio assolvere alle funzioni sociali e nell'intento di rendere meno onerosi i servizi svolti e/o da svolgere, potrà estendere la propria attività e i propri servizi anche a favore di terzi,

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017 e precisamente dalle lettere ...

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'ente svolge attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017

Struttura, governo e amministrazione

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi

meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente

Sono organi della società:

L'Assemblea dei Soci;

l'organo amministrativo;

Nell'ambito del CDA, la percentuale di categorie connesse alle pari opportunità è del 66,67%.

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

I lavoratori dipendenti, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 15 di cui 8 a tempo pieno e 7 a tempo part-time, di cui l'86,66% a tempo indeterminato e il 13,34% a tempo determinato. La suddivisione tra numero di dipendenti uomini e numero di dipendenti donne al 31/12/2023 è rispettivamente di 7 e 8. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 3 dipendenti e l'uscita di 3 lavoratori, lasciando quindi invariata la forza lavoro. La media delle posizioni lavorative del 2023 è stata di 13 lavoratori di cui 7 a tempo pieno e 6 part-time, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 12,00 unità.

I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori. La presenza di dipendenti donne è dell'60%. I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Circa il 50% dei dipendenti ha nazionalità estera. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 12 lavoratori diplomati con conoscenze linguistiche qualificanti per il ruolo di operatori all'accoglienza, 4 laureati. La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come l'80% degli stessi lavori in cooperativa da oltre sette anni.

Sono presenti n. 5 figure che svolgono la loro attività a titolo di volontariato..

Obiettivi e attività

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati, riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone

svantaggiati:

Nell'ambito dei servizi gestiti sul territorio connessi all'accoglienza e all'integrazione dei migranti, CCM attiva numerosi percorsi di empowerment personale, con corsi di apprendimento della lingua italiana finalizzati all'ottenimento della certificazione, redazione del bilancio delle competenze e curriculum vitae, supporto sociopsicologico, attività ricreative di vario genere per favorire la conoscenza del territorio.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e

aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone

soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Oltre agli specifici progetti, numerosi sono i beneficiari diretti ed indiretti per i quali è stato possibile garantire un generale innalzamento delle condizioni di qualità della vita: la maggior parte degli occupati sono infatti persone extracomunitarie con un percorso di migrazione alle spalle.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del

tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

La cooperativa garantisce forme di lavoro flessibile con possibilità di lavoro part-time per una percentuale anche inferiore al 50%.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia

dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

L'ambito di azione della cooperativa consente la costruzione di un sistema di offerta integrato che spazia fra diversi target di beneficiari intermedi e finali e di diverse tipologie di servizio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di

community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di

14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa garantisce percorsi di community building grazie ad attività ricreative di animazione sociale in collaborazione con i diversi attori istituzionali e del terzo settore operanti sul territorio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti

della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Le attività ricreative permettono ai beneficiari di integrarsi sul territorio e conoscere le tradizioni che concorrono al folklore della comunità accogliente.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e

aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto/servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La cooperativa ha sviluppato e implementato un software gestionale specifico per l'erogazione ed il tracciamento dei servizi connessi all'accoglienza, con la possibilità di verificare i fornitori e le rimanenze di magazzino.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Collaborazione a bandi di finanziamento

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e coprogettazione:

Partecipazione a processi di sperimentazione territoriale in partnership con enti pubblici e reti del Terzo Settore.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ICT, competenze ICT e aumento dell'efficacia

e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

L'utilizzo del software ha consentito la circolarità delle informazioni agli operatori che intervengono nell'erogazione dei singoli servizi e all'ufficio amministrativo di monitorare e tracciare le forniture.

Output attività

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo

A) Nome Del Servizio: **Accoglienza migranti**

Numero Di Giorni Di Frequenza: **365**

Tipologia attività interne al servizio: **tutti i servizi previsti dai capitolati tecnici delle Prefetture**

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

I beneficiari accolti sono cittadini migranti extracomunitari

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La cooperativa è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 "Progettazione ed erogazione di servizi sociali per l'accoglienza di cittadini extracomunitari e richiedenti protezione internazionale". E' in possesso del rating di legalità

★++

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati,

gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione derivano annualmente dall'analisi dei processi fondamentali dell'Organizzazione, mappati e trattati nell'ambito del sistema ISO 9001:2015. La normativa ISO prevede che annualmente sia obbligatorio redigere

il documento di Riesame della Direzione, all'interno dei quali sono riportati e trattati estesamente gli obiettivi di gestione, la loro individuazione e i fattori rilevanti per il loro raggiungimento, del cui livello si dà conto.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il 2022 è stato un anno di ripresa e resilienza sotto il punto di vista del raggiungimento degli obiettivi aziendali:

l'attenuarsi degli strascichi dell'emergenza sanitaria epidemiologica ha consentito costretto tutte le imprese a ridefinire i propri obiettivi nel breve e medio termine.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da pagamenti per erogazione dei servizi di accoglienza

Si precisa che nel periodo di riferimento non sono state promosse raccolte fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione'

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, non si segnalano e non sono svolte attività che possano generare rischi ambientali.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Inserire eventuali osservazioni utili a offrire un'informativa ulteriore di tipo ambientale.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

Inserire eventuali osservazioni utili a offrire un'informativa ulteriore di natura non finanziaria.

Si forniscono le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, con particolare riferimento al numero dei partecipanti, alle principali questioni trattate ed alle decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,
- l'esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.Lgs. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere..

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Il sottoscritto amministratore Raffaele Risi dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

